

<https://doi.org/10.53656/bel2024-4s-1>

LA LETTERATURA BULGARA NELLA LUCE DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE “LE LETTERATURE SLAVE NEL XXI SECOLO TRA REGIONALISMI E GLOBALIZZAZIONE”

Prof. Dr. Tatiana Lekova

Università di Napoli “L’Orientale”

Nel periodo 15 – 16 – 17 novembre 2023 a Napoli si è svolto il convegno „Le letterature slave nel XXI secolo tra regionalismi e globalizzazione“ rivolto a specialisti di letteratura bulgara di università italiane e straniere). Alla conferenza hanno partecipato 14 docenti di lingua, letteratura e cultura bulgara presso le università europee, scienziati delle università bulgare e dell’Accademia bulgara delle scienze, docenti e studiosi delle università italiane.

La conferenza si è tenuta con il patrocinio dell’Ambasciatore di Bulgaria a Roma S.E. Todor Stoyanov e il Comune di Napoli. Il partner principale è stato il Ministero dell’Istruzione e della Scienza della Bulgaria, mentre il media partner è stata la Casa editrice nazionale per l’Istruzione e la Scienza „Azbuki“.

Gli organizzatori del convegno internazionale si sono proposti di radunare specialisti di letterature e culture slave “minori” nonché coloro che si occupano di letterature contemporanee slave e non solo. In questa occasione sono stati presentati i risultati delle proprie ricerche nel campo della letteratura slava e balcanica, della critica letteraria, della glottodidattica, della comparatistica letteraria, della traduttologia, dell’antropologia, della sociologia, della storia, degli studi sui media tradizionali e digitali, del cinema e del teatro.

Interesse precipuo dell’evento era la slavistica contemporanea e lo stato dell’arte degli insegnamenti delle letterature e culture slave presso le università italiane e straniere. Contestualmente, ha avuto luogo una tavola rotonda con la partecipazione di rappresentanti del Ministero dell’Istruzione e della Scienza nel corso della quale sono stati discussi i risultati raggiunti dai corsi di lingue, letterature e culture slave e balcaniche, senza trascurare le future sfide che l’insegnamento universitario prospetta al nostro settore.

Nell’ambito dell’integrazione europea e globale sta diventando sempre più chiaro che la comprensione di letterature e culture diverse è una necessità per le attività dell’uomo contemporaneo. In tali circostanze chi vive in territori dove convivono più gruppi nazionali può sentirsi privilegiato, poiché il confronto quotidiano con le

diversità costringe a conoscere le culture e le lingue dell'ambiente.

Nel passato circostanze storiche e politiche hanno scatenato tra i popoli che abitano nel territorio europeo conflitti e polemiche regionalistiche piuttosto che opportunità per sviluppare una convivenza ricca e feconda a livello individuale e collettivo. Si sono così formati stereotipi e pregiudizi che hanno ostacolato libere relazioni culturali reciproche. Le conseguenze si sentono ancora oggi sebbene per lo più domini il desiderio di abbattere le separazioni create dal passato.

A ciò si aggiunge ancora la questione della comunità globale e della posizione dell'inglese come lingua fondamentale di comunicazione. Chiedersi perché e come conoscere le culture e le lingue dell'ambiente locale, nazionale e del comune ambiente europeo e globale, non si dà più per scontato e la risposta non risulta per niente semplice.

Dall'osservazione delle realtà (socio)culturali del mondo slavo nasce l'idea del Convegno Internazionale di studi: *Le letterature slave nel XXI secolo tra regionalismi e globalizzazione* che, proseguendo l'esperienza del Convegno *La lingua, la letteratura e la cultura bulgara: percorsi attraverso il mondo multiculturale* (2021) i cui atti sono stati pubblicati in una raccolta in cura del Ministero bulgaro dell'Istruzione e della Scienza (<https://azbuki.bg/nachalo/test/blgarskiyat-ezik-literatura-i-kultura-ptishha-prez-multikulturniya-svyat/>) ISBN978-619-7667-387), intende analizzare da diverse prospettive e fenomeni legati alla formazione letteraria in studi slavi nel periodo postpandemia tra isolamento etnocentrico e il contesto pluriculturale europeo.

La conferenza tenutasi ha potuto avviare un dibattito significativo non solo sul dialogo tra le letterature, ma anche ad aprire riflessione scientifica su due filoni di ricerca:

Bilanci e prospettive degli studi letterari in Italia e all'estero; dibattiti sui nuovi approcci metodologici alle letterature nazionali e la loro presenza in università straniere; lo stato dell'arte e delle discipline umanistiche e le nuove tendenze della ricerca; studi culturologici, imagologici, traduttologici e altre discipline di ricerca, quali la critica letteraria, mutamenti nelle letterature contemporanee.

Le letterature slave "minori" nel contesto delle trasformazioni mondiali: questioni di identità, stereotipi; letteratura d'emigrazione; letteratura e moderne tecnologie: convertibilità e visibilità della letteratura bulgara. Strategie di scrittura, temi e trame per mostrare e *vendere* (popolarizzare) temi nazionali e stereotipi nazionali: chiusura della letteratura in se stessa; letterature slave alla ricerca di un pubblico europeo; traduzione e promozione letteraria; management letterario; letterature slave in altri contesti linguistici e culturali; gli insegnamenti accademici delle letterature slave contemporanee e la didattica a distanza; insegnamento delle letterature slave presso le loro piccole diaspore in Europa.

Esprimiamo la nostra gratitudine al Ministero bulgaro dell'Istruzione e della Scienza per l'opportunità di pubblicare le relazioni e le discussioni della conferenza e raggiungere così un vasto pubblico.

Esprimiamo inoltre la nostra gratitudine alla casa editrice Azbuki, che con le sue pubblicazioni scientifiche si inserisce nella missione di mantenimento e diffusione della cultura bulgara nel mondo.

✉ **Prof. Dr. Tatyana Lekova**
Dipartimento di Lingue e Culture Compare
Università di Napoli "L'Orientale"
E-mail: tlekova@unior.it